

Camicia a scacchi, giacca di pelle, evitano di guidare l'automobile e comprano eskimo e montgomery nei negozi vintage. Storia di un gruppo erede della Beat generation che come simbolo ha scelto i moustache da portare in 18 modi diversi

Via dalla folla con bici e baffi

**MOLTO ATTENTI
AGLI ACCESSORI
AMANO LE BORSE
DI PLASTICA FREITAG
E TOLLERANO
LA 2.5 DI CHANEL**

IL FENOMENO

Ogni estate ha la sua mania e quella di questa stagione si chiama Hipster. Il fenomeno, che sta dilagando soprattutto tra Milano, Bologna, Berlino, Parigi e New York, potrebbe essere equiparato a quello dei paninari degli anni Ottanta: anche loro con un determinato codice estetico, un certo gusto musicale e una tipologia di food, di tecnologia e di letteratura. Il nuovo animale urbano di cui si parla tanto ultimamente è l'erede dell'Hipster anni 40, ovvero quei ragazzi bianchi che imitavano lo stile di vita dei jazzisti afroamericani, ma anche quelli del secondo dopoguerra legati alla Beat Generation di Ginsberg e Kerouac, e che oggi si sono trasformati nei nuovi intellettuali alternativi che odiano tutto ciò che finisce nel calderone del mainstream.

A celebrarli ci ha pensato la giovanissima Camilla Ser-

nagiotto con "Hipster dixit" (Fazi Editore), la guida interattiva ebook che spiega passo dopo passo come diventare un perfetto hipster con i baffi. E proprio questi ultimi sono l'indizio più lampante per svelare l'identità dei nuovi ragazzi del momento (oltre al MacBook pro, da cui non si separano mai); possono essere portati, secondo il loro dictat, in ben 18 modi differenti tra cui molto spessi alla Magnum P.I., oppure alla Dalì, sfidando la forza di gravità (solo se si è artistoidi molto convinti o se la mattina si ha molto tempo da dedicargli). Questo vale anche per le donne che, al contrario, se li tatuano su tutto il corpo. I mercatini vintage e i negozi dell'usato sono il loro El Dorado, gli hipster detestano tutto ciò che è fashion e di tendenza, perciò, il loro look sarà il più alternativo possibile.

PIZZI E SALOPETTE

Largo spazio, quindi, a skinny jeans, pantaloni di velluto aderenti, shorts e gonnelline a palloncino da indossare con camicie a quadri dal retrogusto punk, t-shirt di band cult del passato o a tema letterario, maglioni rigorosamente con scollo a V, da portare lunghissimi o aderenti. Per le ragazze vestitini dal sapore retrò, possibilmente in pizzo e salopette a fiori. Eskimo e trench sono il loro pane quotidiano per la stagione primaverile mentre per i grandi freddi prediligono parka e montgomery con alamari.

Come accessori la lista è selezionatissima: unica borsa di marca ammessa è la 2.5 di Chanel, purché sia della trisnonna, come alternative le Doctor Bag alla Mary Poppins o le Freitag o i borsoni di tela con stampe di pubblicità: le più gettonate sono quelle delle librerie e delle grocery biologiche da abbinare alle ballerine, alle Chuck Taylor o alle Vans a scacchi. L'hipster per eccellenza è un malato di computer, si aggira per la città con i suoi occhiali Wayfarer sperando di apparire su The Sartorialist e passa la giornata tra Twitter, Instagram, Pinterest e Forsquare. La macchina è bandita, vanno in bicicletta, a scatto fisso e personalizzata, con cui raggiungono i loro luoghi di culto: Williamsburg a New York, Hoxton a Londra, Belleville a Parigi e i Navigli a Milano.

IL GRANDE LEBOWSKY

Non possono fare a meno di navigare su Soundcloud e Vice Media, (il 5% della quale è stato acquisito in questi giorni dal tycoon Rupert Murdoch), sono sempre in cerca di artisti sconosciuti con cui vantarsi con gli amici. Odiano andare ai concerti troppo affollati, (unica eccezione le performance dei Radiohead) e amano solo quelli con al massimo una trentina di persone. Come conquistarli? Requisito principale diventare uno di loro (si accoppiano solo tra simili) o essere la fotocopia di Margot de "I Tenenbaum", fare una dieta a base di hamburger biologici e una full immersion di film che spaziano da Essere John Malkovich a Il Grande Lebowski.

Camilla Gusti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ebook

Guida semiseria con le regole di vita



Si chiama "Hipster dixit - Manuale per diventare un Hipster con i baffi" il nuovo libro di Camilla Sernagiotto ([Fazi Editore](#), collana Le Meraviglie). Una guida ebook semiseria e autoironica per chi hipster lo è già o per chi aspira a diventarlo. Un mini bigino che ti segue passo dopo passo per entrare nel clan. A partire dall'abbigliamento fino a cosa mangiare, passando per il cinema, la musica, i libri e il tempo libero.



RYAN GOSLIN Famoso per le sue t-shirt ironiche, qui la smoking



LE GEMELLE OLSEN Hipster convinte con occhialoni e maxi cardigan



COLORI Il giubbino leopardato Jacob Cohen e il berretto Le Coq Sportif



LA VISITA
A sinistra Niki Lauda e Clay Regazzoni con Jack Heuer durante una loro visita in azienda negli anni Settanta



SCACCHI La camicia a quadri Mango e le scarpe Vans



L'AUTUNNO Un modello trendissimo per la prossima stagione firmato Fausto Puglisi e a destra una borsa a tracolla Eastpak adatta per lui e per lei

